



Scuola Secondaria di I grado Statale "Gesundo - Moro - Fiore"

Sede centrale: Plesso Gesundo Via Salamone 29 - Plesso Moro-Fiore Via Casalicchio 36 - 70038 Terlizzi (BA) - Tel. e fax Presidenza: +39 080 3511958
 Tel. Segreteria: +39 080 3511958 e-mail: bamm290002@istruzione.it - e-mail PEC: bamm290002@pec.istruzione.it - Sito WEB di Istituto:
<https://www.gesundomorofiore.edu.it/> Codice Meccanografico: **BAMM290002** - Codice Fiscale: **93437870723** Codice Univoco Ufficio **UFZTGG** -
 Conto corrente postale della scuola **001018049658**

Terlizzi (vedi segnatura)

Protocollo (vedi segnatura)

Circolare 147

A:

Docenti
Personale ATA
Stakeholder territoriali ed istituzionali
Sito WEB di Istituto

<https://www.gesundomorofiore.edu.it>

Amministrazione trasparente

https://www.trasparenzascuole.it/Public/AmministrazioneTrasparente.aspx?Customer_ID=300e7ace-86b1-496b-b13d-372111c02d8c

Piano Scuola ESTATE

Con **Nota AOODPIT 643 del 27 aprile 2021**, il **Ministro dell'Istruzione** tramite il DIPARTIMENTO per il SISTEMA EDUCATIVO di ISTRUZIONE e di FORMAZIONE n. 643 del 27/04/2021 ha **lanciato il Piano Scuola ESTATE 2020-2021**.

Il documento contiene l'importante **analisi dell'anno scolastico svoltosi fino ad ora in termini di lezioni curricolari** e il convincimento, che **va adottato da tutta la comunità scolastica** - nelle sue fisionomie ed articolazioni territoriali - che la **funzione educativa necessita**, in relazione a quanto ha provocato la pandemia nell'ambito della formazione dei giovani, **di un vitale prolungamento espansivo nei mesi estivi** per recuperare, nello spirito della parola "resilienza" quanto perduto ovvero per rovesciare quelle trasformazioni negative - nella regressione degli apprendimenti e nella involuzione della socialità di alunni e alunne - che rischiano di diventare permanenti. Il Piano si pone esplicitamente **come un PONTE** capace di immunizzare e fortificare per avviare il prossimo anno scolastico con sicurezza e consapevolezza.

Questo è un tempo non facile per gli esseri umani e per la socialità. Gli studenti, cioè coloro maggiormente in "divenire" nella costruzione di sé, ne risentono particolarmente gli effetti, anche laddove non lo manifestino esplicitamente. Il "fare scuola" è proseguito, nonostante tutto, ma inevitabilmente con difficoltà mutevoli, in spazio e tempo. **Occorre dunque di realizzare quel "ponte"** fra questo anno scolastico in conclusione ed il nuovo che andrà ad aprirsi, per accompagnare anche in questo tempo i nostri studenti.

Le risorse finalizzate dal Ministero dell'Istruzione a questo scopo - oltre mezzo miliardo di euro - sono ingenti:

- Cade dunque la formazione discorsiva o refrain che le cose non si fanno perché "non ci sono i soldi"
-

Sono risorse finanziarie destinate alle istituzioni scolastiche perché, **con determinazioni degli Organi collegiali**, siano definiti i piani di intervento più opportuni a favore dei propri studenti, in particolare quelli con preesistenti o sopravvenute difficoltà.

Diventano pertanto strategiche

- le RISORSE UMANE:
 - ✓ Il capitale professionale per PROGETTARE ed IMPLEMENTARE gli interventi
 - ✓ Il capitale politico di accompagnamento alle iniziative
 - ✓ Il capitale sociale di cooperazione fattiva
- le RISORSE della VOLONTÀ:
 - ✓ la volontà di dare vita in tempi diversi (dai tempi brevi della fase I - come si vedrà nella successiva analisi, ai tempi più distesi delle fasi II e II)

Gli interventi - realizzati nel rispetto dei "Piani di emergenza Covid-19" - saranno caratterizzati dal **rinforzo e potenziamento delle competenze disciplinari e relazionali**, per **recuperare la socialità almeno in parte perduta**.

L'adesione degli studenti, delle loro famiglie e dei docenti sarà su base volontaria e le **iniziative delle Istituzioni scolastiche saranno declinate in ragione dello specifico contesto**, stabilendo **"relazioni di comunità"** con le risorse del territorio e adottando per quanto possibile veri e propri "patti educativi per la formazione".

Analisi

La crisi che ha interessato il nostro Paese a seguito della pandemia da Covid-19 ha imposto ai dirigenti scolastici, ai docenti, a tutto il personale della scuola **uno straordinario impegno** per assicurare comunque, nelle difficili condizioni date, il **percorso scolastico**.

Il secondo anno scolastico "in pandemia" ha fatto emergere con maggiore chiarezza **diffuse privazioni sociali, culturali, economiche**. Si sono **esacerbate le differenze e l'impatto sugli studenti in termini di apprendimenti e fragilità**. Gli effetti più dannosi della crisi economica, conseguenza della pandemia, si stanno riversando sulle fasce sociali più deboli, sulle famiglie a basso reddito, sugli studenti con bisogni educativi speciali, determinando **nuove "povertà educative"**. La sfida per la scuola resta la medesima di sempre, eppure enormemente accresciuta dalla crisi di questo tempo: **"non lasciare indietro nessuno"**, **utilizzando tutta la dedizione umana e professionale possibile**, così come **gli strumenti pedagogici, didattici ed operativi disponibili**. Strumenti peraltro ampiamente richiamati dal **Rapporto Finale del 13 Luglio 2020, redatto dal Comitato di esperti istituito con D.M. 21 aprile 2020, n. 203,**

"Scuola ed emergenza Covid-19". Come è noto il Piano è stato ampiamente commentato e portano dallo scrivente dirigente all'attenzione della comunità e rammentato in occasione della nomina del prof. Patrizio BIANCHI a Ministro dell'Istruzione.

La scuola, per assolvere questo arduo compito educativo, **ha necessità di modalità scolari innovative, di "sguardi plurimi", di apporti differenziati**. Occorre una **scuola aperta, dischiusa al mondo esterno**. Aprire la scuola significa **aprire le classi ai gruppi di apprendimento** (per altro già anticipati da questa scuola dal modello per gruppi BASE e gruppi MODULO che implementava già le innovazioni metodologiche di "pluralismo").

Aprirsi all'incontro con "altri mondi" del lavoro, delle professioni, del volontariato; come pure **aprirsi** all'ambiente; **radicarsi nel territorio** (che deve essere a sua volta aperto e non chiuso ad egoismi, a visioni patetiche condite da ragionamenti ottusi, fallaci e dal fiato corto, da calcoli di interessi banali, da polemiche sterili, dal seguire peccoreccio gli schemi semplificatori di lettura della realtà e della società); **realizzare esperienze innovative, attività laboratoriali**.

Si tratta di moltiplicare gli **spazi, i luoghi, i tempi, le circostanze di apprendimento**, dentro e fuori la scuola.

Il "Piano scuola per l'estate 2021"

Il prossimo periodo estivo diviene prima preziosa occasione perché le istituzioni scolastiche - **esercitando l'autonomia didattica ed organizzativa** loro attribuita - **attivo, in relazione allo specifico contesto territoriale e sociale**, azioni personalizzate di **contrasto alle vecchie e nuove povertà educative**, così come alle **pregresse e sopraggiunte fragilità**.

Questo è pure l'obiettivo del **"Piano scuola per l'estate 2021"**:

- rendere disponibili alle scuole risorse economiche e strumenti che consentano di rinforzare e potenziare le competenze disciplinari e relazionali degli studenti, gettando una sorta di "ponte" che introduca al nuovo anno scolastico 2021/2022.

Stante la situazione, le modalità più opportune per realizzare "il ponte formativo" sono quelle che favoriranno **la restituzione agli studenti di quello che più è mancato** in questo periodo:

- **lo studio di gruppo**
- **il lavoro in comunità**
- **le uscite sul territorio**
- **l'educazione fisica e lo sport**
- **le esperienze accompagnate di esercizio dell'autonomia personale.**

In altri termini, **attività laboratoriali** utili al rinforzo e allo sviluppo degli apprendimenti, **per classi o gruppi di pari livello**. Il tutto nella **logica della personalizzazione** e in relazione alla **valutazione degli apprendimenti** desunte dal percorso nell'anno scolastico. Occorre che le attività ideate consentano di restituire, con ampiezza, spazi e tempi di relazione, favorendo il rinforzo delle competenze acquisite in **contesti formali, informali e non formali**, in linea con **l'Obiettivo 4 dell'Agenda 2030**.

Come naturale, nell'attuale contesto pandemico, **tutte le attività andranno realizzate nel rispetto dei "Piani di emergenza Covid-19"** e **verificando con l'Ente Locale la disponibilità degli edifici scolastici nel periodo estivo**, nella misura occorrente.

La declinazione temporale

Il Piano, costituisce una **opportunità ad adesione volontaria di studenti e famiglie**, così come del personale delle scuole. Le risorse finanziarie destinate dal Ministero dell'Istruzione sono finalizzate a **sostenere la progettazione delle iniziative delle Istituzioni scolastiche autonomamente determinate dagli Organi Collegiali**.

Temporalmente sono individuabili tre macro-fasi, in continuità fra loro:

- **I Fase: Rinforzo e potenziamento delle competenze disciplinari e relazionali - Periodo: giugno 2021**

La valutazione del percorso formativo dello studente, al termine di questo anno scolastico, costituisce il primo passo per l'approfondimento e il dialogo tra docenti e alunni, utile a ripercorrere più accuratamente la conclusa esperienza e a dare rilievo anche all'autovalutazione dello studente, intercettandone bisogni educativi e inclinazioni. Le Istituzioni scolastiche, in ragione della valutazione dei percorsi formativi, potranno proporre

- **iniziative di orientamento** (ad esempio, nell'ambito delle **STEAM**);
- **attività laboratoriali** (ad es. musica d'insieme, sport, educazione alla cittadinanza e all'ambiente, utilizzo delle tecnologie);
- **approfondimenti per la conoscenza del territorio** e delle tradizioni delle realtà locali;
- l'incontro con "mondi esterni", delle professioni o del terzo settore, promuovendo stili cooperativi degli studenti, soprattutto quelli più esposti al rischio dispersione.

Il coinvolgimento degli stessi studenti nella progettazione ne favorirebbe la responsabilizzazione.

La consultazione del sito **INVALSIopen.it** - che rende disponibili strumenti informativi indirizzati a dirigenti scolastici e docenti - può aiutare a comprendere **situazioni "impattanti" sugli apprendimenti**, anche con riferimento all'emergenza pandemica (ad esempio con riferimento all'approfondimento sul **Learning Loss**).

- Focus: le azioni per le Istituzioni scolastiche del primo ciclo

Difficoltosa appare la situazione degli alunni e degli **studenti che nell'anno scolastico 2019/2020** hanno frequentato la prima classe di un nuovo grado di istruzione Per gli alunni della Scuola Secondaria di I grado appena **transitati in un ambiente caratterizzato da una pluralità di figure educative sconosciute e con aspettative elevate circa il grado di autonomia nell'organizzazione dello studio, la didattica a distanza può non avere consentito di intervenire adeguatamente laddove vi fossero lacune, carenze, difficoltà pregresse**. Utile dunque l'attivazione di interventi personalizzati e/o di gruppo, a compensazione di quanto è venuto a mancare durante il periodo del lockdown e parzialmente anche nell'anno scolastico in corso. Il focus prioritario pare potersi incentrare sulle abilità di base in **Italiano e Matematica e Lingua Inglese**

- **II Fase: Rinforzo e potenziamento competenze disciplinari e della socialità - Periodo: luglio-agosto 2021**

Il citato rapporto finale del 13 luglio 2020 del Comitato di esperti ha posto l'attenzione sulla **funzione strategica dei "Patti educativi di comunità"** quale **modalità perché il territorio si renda sostenitore, d'intesa e in collaborazione con la scuola**, della **fruizione del capitale sociale espresso dal territorio medesimo**, ad esempio negli ambiti

- della musica d'insieme
- dell'arte
- della creatività
- dello sport
- dell'educazione alla cittadinanza
- della vita collettiva
- dell'ambiente
- delle tecnologie digitali
- delle conoscenze computazionali, **che divengono sempre più driver della nuova socialità.**

Le attività **C.A.M.P.U.S. (Computing, Arte, Musica, vita Pubblica, Sport)**, ad esempio, potrebbero costituire opportunità per **riavvicinare il mondo della scuola ad attività particolarmente penalizzate durante la crisi pandemica.**

Per le attività motorie e sportive potrebbero poi essere realizzati contesti sportivi scolastici, con la collaborazione degli Organismi sportivi affiliati al Coni e al Cip, anche in prosecuzione di progetti già avviati.

In ordine ai **"Patti educativi di comunità"**, si rammenta che per realizzarli, nell'anno scolastico 2020/2021 (ai sensi dell'articolo 32, comma 2, lettera b), del decreto-legge 14 agosto 2020, n.104), **sono stati assegnati 10 milioni di euro alle scuole.** I "Patti" possono essere finalizzati, ad esempio, a **potenziare spazi e attività di crescita culturale e arricchimento delle competenze** e per favorire l'inclusione dei minori più vulnerabili.

□ **III Fase: Rinforzo e potenziamento competenze disciplinari e relazionali con intro al nuovo anno scolastico - Periodo: settembre 2021**

È di tutta evidenza come tale terza fase sia strettamente interconnessa alle precedenti. È importante che **gli studenti siano accompagnati alla partenza del nuovo anno scolastico 2021-2022** mediante **contatti personali e riflessioni, incoraggiati** e sostenuti per affrontare la prossima esperienza scolastica. Si possono a tale fine ipotizzare, ad esempio,

- attività laboratoriali
- momenti di ascolto, anche avvalendosi di
- collaborazioni esterne per sportelli informativi tematici o di supporto psicologico
- nel caso di materie afferenti specificatamente all'inclusione, potenziando ad esempio il ruolo dei CTS e di sportelli ad hoc (ad es. sportelli autismo).

È, inoltre, auspicabile affrontare tematiche legate

- **al rinforzo disciplinare in un'ottica laboratoriale e di peer tutoring, anche autogestiti dagli studenti (in base all'età) e supervisionati da docenti tutor, avvalendosi delle innovazioni didattiche di cui si è fatta esperienza nell'ultimo anno:**
 - **didattica blended, one to one**
 - **cooperative learning**
 - **realizzazione di unità formative brevi e autosufficienti, personalizzate e responsabilizzanti.**

La cornice di senso

Questo non è un anno scolastico come gli altri e i fondi resi disponibili con questo Piano per la progettazione delle scuole sono destinati a sostenere iniziative a favore degli studenti che consentano loro di "ricucire" il nesso fra gli apprendimenti e la propria esistenza, fra lo studio e ciò che è accaduto e continua ad accadere. Una dicotomia fra queste due dimensioni renderebbe inutile lo sforzo della scuola. Tante famiglie sono in lutto, tante persone amate non ci sono più. E tantissime persone hanno perso il lavoro e i loro figli, i nostri allievi, "sentono" le angosce dei propri genitori.

L'autonomia delle istituzioni scolastiche assegna agli organi collegiali la responsabilità di individuare cosa fare e come farlo, nell'ambito degli ordinamenti generali dell'istruzione. Ma le scuole sono fatte di persone. E le persone dentro la scuola hanno patito come tutti le conseguenze della pandemia e, al contempo, hanno sostenuto la responsabilità immensa di cercare di aiutare i ragazzi ad affrontarle e a rielaborarle.

Nell'ottica di supporto alla riflessione delle persone impegnate nella scuola, saranno resi disponibili spunti di possibile approfondimento delle "dimensioni" entro le quali potrebbe essere opportuno lavorare per porre rimedio ai danni portati dalla pandemia. Come che sia, ciascuna scuola potrà individuarne di proprie, più aderenti alla realtà di contesto, più collegate alla propria storia e tradizione pedagogica. Quello che qui si vuole sottolineare è la necessità che le attività vengano collocate in una cornice di senso.

Che le attività siano ancorate a ciò che si è fatto e che diano origine ad esperienze e a percorsi che poi vengano assunti e sviluppati nel prossimo anno scolastico.

E' inoltre assolutamente necessario il coinvolgimento degli alunni con certificazione ai sensi della Legge 104/1992 e di quelli con bisogni educativi specifici. Ciò che si fa deve avere senso e significato evolutivo per l'alunno in difficoltà, come per tutti gli altri.

Sulla valutazione e l'insegnamento "compensativo"

Uno dei temi in maggiore evidenza, dopo un anno e più di pandemia, è quello del gap che si è venuto a creare tra i livelli di apprendimento teoricamente definiti per lo scorso e per il presente anno scolastico e quanto effettivamente appreso (e mantenuto) dagli studenti. Un gap si è certamente creato, per quanti sforzi si siano fatti con la didattica a distanza. Tale divario è diverso da alunno ad alunno, da situazione a situazione. "Misurare" in modo standardizzato i risultati di apprendimento può fornire un indicatore, della cui fragilità occorre essere consapevoli.

Lo scarto tra ciò che poteva essere e ciò che è stato ha in ciascuno studente una dimensione che potremmo chiamare "dell'iceberg". Ciò che si può vedere, e magari misurare, è molto meno rilevante di ciò che è nascosto sotto la superficie.

Come agire per riuscire a "rammendare", per quanto possibile, il tessuto delle conoscenze e delle competenze degli alunni? Facendoci guidare da consolidate modalità pedagogiche e didattiche, il suggerimento è quello di dialogare con i ragazzi, scartando modalità standardizzate o schematiche. Mai come in questo caso la personalizzazione dell'insegnamento è fondamentale e questa chiede di conoscerli.

Un secondo elemento da considerare è che i ragazzi hanno imparato altre cose, durante questa pandemia, e che per poter costruire un insegnamento efficace occorre sapere quali sono queste altre cose e come possono essere utili per gli apprendimenti formali. L'apprendimento non consegue necessariamente da un insegnamento formale. Per intenderci potremmo utilizzare un famoso verso di John Lennon: "Io vita è ciò che ci accade mentre facciamo altro". Anche molta parte dei nostri apprendimenti avvengono in questo modo. La scuola ha il compito di ricollegare apprendimenti informali ("sparsi" e a volte inconsapevoli) degli alunni, in questo periodo di pandemia, con quelli formali. I mesi di giugno e settembre, in particolare, potranno consentire di consolidare in modo compensativo apprendimenti formali. Questo suggerisce, in un tempo permeato di emozioni e sentimenti contrastanti, di favorire ancor più la comprensione della connessione fra l'oggetto dello studio e la realtà. La scuola sa bene che, per essere effettivo, l'apprendimento deve essere significativo per colui che apprende. Se non significa nulla, se non si collega alla persona e al suo essere e sentire, verrà presto accantonato e dimenticato. L'aumento dell'analfabetismo di ritorno e delle conoscenze inerti ricorda ad ogni passo questa verità.

Gli apprendimenti formali, oltre che in ottica compensativa, vanno considerati in ottica evolutiva e dialogica, di servizio rispetto a ciò che gli alunni sono ora, che non è come erano un anno fa e certamente non come sarebbero stati se la pandemia non si fosse presentata. Utile, in questo momento, valutare di proporre ciò che è fondamentale, ciò su cui si basa la piramide dell'apprendimento e, soprattutto, ciò che si accosta al significato racchiuso dentro ogni disciplina, il significante che gli alunni sono chiamati a comprendere, condividere ed elaborare.

A titolo esemplificativo, la matematica e la scienza, soprattutto per i ragazzi più grandi, se ben guidati, consentono di entrare nel merito delle statistiche che vengono proposte quotidianamente, ragionare sul senso dei dati offerti e approfondire le diverse tecnologie su cui si basano i vaccini. Usare gli apprendimenti formali per fare esperienza del fatto che studiando e ricercando si può comprendere più e meglio la realtà, aiuterà i ragazzi ad essere più consapevoli di ciò che accade. Fornire strumenti che consentano di capire la realtà è compito della scuola.

Risorse per realizzare il "Piano scuola per l'estate 2021"

Per consentire la realizzazione del Piano, il Ministero dell'Istruzione rende disponibili alle istituzioni scolastiche, per un importo complessivo di circa 510 milioni di euro, le seguenti linee di finanziamento:

- ☐ D.L. 22 marzo 2021, n. 41 (art. 31, comma 6), per un totale di 150 milioni di euro;
- ☐ Programma operativo nazionale (PON) "Per la scuola", 2014-2020, per un totale di (circa 320 milioni di euro);
- ☐ D.M.2 marzo 2021, n. 48 (ex L. 440/1997), per un totale di 40 milioni di euro;

Focus: D.L. 22 marzo 2021, n. 41, per complessivi 150 milioni di euro

Le risorse sono destinate a supportare le istituzioni scolastiche statali di ogni ordine e grado nello sviluppo di **attività volte a potenziare**

- **l'offerta formativa extracurricolare**
- **il miglioramento delle competenze di base**
- **il consolidamento delle discipline**
- **la promozione di attività per il recupero della socialità, della proattività, della vita di gruppo** degli studenti nel periodo che intercorre tra la fine delle lezioni dell'anno scolastico 2020/2021 e l'inizio di quelle dell'anno scolastico 2021/2022 e a seguire.

Le risorse finanziarie di cui trattasi saranno ripartite **considerando la popolazione studentesca**. Le istituzioni scolastiche provvederanno alla realizzazione degli interventi nel rispetto del principio di trasparenza e della normativa vigente, seguendo le indicazioni che saranno fornite dalla Direzione generale competente.

Focus: PON «Per lo scuola», per complessivi 320 milioni di euro

Le scuole statali e le scuole paritarie del primo I e del II secondo ciclo di istruzione possono accedere alle risorse finanziarie relative al **Programma operativo nazionale (PON) "Per la scuola" 2014-2020** promuovendo **progetti di durata biennale**. Le risorse disponibili, complessivamente 320 milioni, sono rese disponibili, come per tutti i Programmi operativi nazionali, per circa il 70% alle regioni cosiddette "in ritardo di sviluppo" (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia), per circa il 10% alle regioni in transizione (Abruzzo, Molise e Sardegna) e per il rimanente 20% circa alle altre regioni (Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Toscana, Umbria e Veneto).

Le risorse sono finalizzate a promuovere

- **il potenziamento delle competenze, comprese quelle digitali**
- **la socializzazione e lo stare insieme.**

Attenzione è rivolta ai progetti di inclusione per studenti con fragilità.

Le attività possono essere realizzate dalle scuole anche in rete tra loro e con il coinvolgimento di Istituzioni ed Enti, pubblici, privati o del terzo settore.

Le scuole, come da specifico avviso, avranno **tempo fino al 21 maggio 2021** per presentare la propria candidatura e accedere ai finanziamenti, in modalità semplificata.

L'avviso pubblico (<https://www.istruzione.it/pon1>) e il relativo manuale operativo consentiranno di acquisire gli elementi conoscitivi necessari alla partecipazione.

È inoltre previsto un servizio di supporto tecnico e di ticketing per informazioni e chiarimenti e saranno attivati webinar per le scuole e per l'accompagnamento alla presentazione delle candidature e alla gestione dei progetti.

Criteria e parametri per l'utilizzazione delle risorse di cui alla L.440/1997 sono definiti dal D.M. 48 del 2 marzo 2021. Nello specifico, l'art. 3 del richiamato decreto destina l'incremento del Fondo per l'arricchimento dell'offerta formativa ad iniziative progettuali volte

- *a contrastare la povertà e l'emergenza educativa*
- *a prevenire la dispersione scolastica*
- *a ridurre la frattura fra le zone più avanzate del Paese e le zone più fragili, le periferie, le aree montane.*

Tali iniziative, possono prevedere

- *la promozione di collaborazioni, e attività tra Scuole, Enti pubblici, privati e Associazioni, al fine di prevenire la dispersione scolastica.*

La Direzione generale competente provvederà a fornire nel seguito le informazioni necessarie alle Istituzioni scolastiche statali per presentare proposte formative.

Strumenti di supporto contabile

Il servizio Help Desk Amministrativo Contabile (HDAC) - canale ufficiale di assistenza, consulenza e comunicazione fra l'Amministrazione e le Istituzioni scolastiche su tematiche amministrativo contabili - offre un supporto costante alle scuole. La Direzione Generale per le risorse umane e finanziarie ha attivato, all'interno del servizio suddetto, una sezione dedicata alla gestione delle attività relative al Piano Estate. Pertanto, i dirigenti scolastici, i direttori dei servizi generali ed amministrativi e il personale amministrativo abilitato su tutto il territorio nazionale potranno formulare richieste di chiarimento o di supporto su tematiche di natura amministrativa, contabile e gestionale collegate all'attuazione delle misure richiamate nella presente circolare e, più in generale, alla gestione della situazione emergenziale.

Tramite il servizio HDAC è, inoltre, possibile consultare le FAQ e i documenti messi a disposizione dal Ministero nonché usufruire di appositi oggetti multimediali su diverse tematiche d'interesse.

Per quanto concerne le procedure di affidamento dei beni e servizi e di conferimento incarichi individuali, oggetto del presente Piano, si rinvia alle indicazioni contenute nel Quaderno n. 1 "Istruzioni di carattere generale relative all'applicazione del Codice dei Contratti Pubblici (O.Lgs. 50/2016)" e nel Quaderno n. 3 "Istruzioni per l'affidamento di incarichi individuali" (www.miur.gov.it/guest/pubblicazioni).

E' inoltre disponibile una Guida digitale interattiva, organizzata per dialogo interattivo ("domanda-risposta"), al fine di agevolare nella scelta della procedura di acquisto da utilizzare. È possibile accedervi su Applicazioni SIDI/Gestione Finanziario Contabile/Help Desk Amministrativo Contabile.

Misure di accompagnamento

Per sostenere le scuole nella realizzazione del "Piano scuola Estate 2021" sono predisposti specifici strumenti di accompagnamento.

- ❑ *Sul sito istituzionale del Ministero viene attivata un'apposita sezione per consentire alle Istituzioni scolastiche, agli studenti e ai genitori di reperire informazioni in merito alle iniziative realizzate. Tale sezione conterrà indicazioni in merito al programma e alle tipologie di progetti attivabili, istruzioni organizzative ed operative per l'utilizzo dei diversi finanziamenti, FAQ e materiali utili.*
- ❑ *Viene resa disponibile la «Biblioteca dell'innovazione» predisposta da INDIRE, di sostegno alla didattica collaborativa on line. Vi si possono reperire materiali di consultazione, webinar di approfondimento sulle metodologie didattiche ed esperienze innovative.*
- ❑ *IDEarium è la piattaforma di crowdfunding che il Ministero dell'Istruzione rende disponibile alle Istituzioni scolastiche per raccogliere donazioni da parte di sostenitori pubblici o privati, per finanziare progetti finalizzati all'ampliamento dell'offerta formativa. Obiettivo della piattaforma è consentire alle scuole di dar voce e favorire il finanziamento dei propri progetti innovativi e, al contempo, di costituire volano di processi di condivisione e partecipazione. All'interno della piattaforma è presente una sezione dedicata al Piano Estate, funzionale a supportare le scuole nella ricerca di donazioni per l'attivazione delle iniziative. È possibile accedere collegandosi al link idearium.istruzione.it. L'accesso all'area privata può essere effettuato con le credenziali utilizzate per i sistemi SIDI (Sistema Informativo dell'Istruzione).*
- ❑ *In collaborazione con Indire è in fase di realizzazione un progetto di accompagnamento rivolto ad un centinaio di istituzioni scolastiche collocate in aree a rischio dispersione e a maggiore povertà educativa e con indicatori di difficoltà negli apprendimenti degli studenti. Queste scuole potranno richiedere di essere accompagnate da Indire nella realizzazione del "Piano scuola estate 2021", secondo le modalità che saranno nel seguito fornite dalla Direzione generale competente.*

DIRIGENTE SCOLASTICO
Domenico COSMAI



Piano Scuola Estate: Un ponte per il nuovo inizio

Obiettivi

Il Piano Scuola Estate è il **punto di partenza** di un **percorso di trasformazione ed evoluzione del sistema Istruzione** per:



una scuola **accogliente, inclusiva** e basata su logiche di **apprendimento personalizzato**

una nuova **alleanza educativa con i territori**, che consolidi il senso di appartenenza alla "comunità" e preveda il coinvolgimento attivo delle **rappresentanze di studenti e genitori**

un modello educativo finalizzato a mitigare il rischio di **dispersione scolastica** e di **povertà educativa**

Articolazione del Piano Scuola Estate

Introduzione

Il **Piano Scuola Estate** accompagna le Istituzioni scolastiche nell'organizzazione e gestione di iniziative per **rinforzare e potenziare le competenze disciplinari e relazionali di studentesse e studenti per recuperare la socialità almeno in parte perduta ed accompagnarli al nuovo anno scolastico.**

L'articolazione del Piano rappresenta un'indicazione di riferimento che potrà essere **modulata in fase attuativa dalle singole Istituzioni scolastiche**, valorizzando le peculiarità del contesto in cui operano e gli ambiti di autonomia.

Gli scrutini sono un elemento centrale per l'avvio del Piano Scuola Estate: la valutazione di studentesse e studenti rappresenta un momento di confronto, anche in termini auto valutativi, per la costruzione di **percorsi di apprendimento personalizzati.**



Articolazione del Piano Scuola Estate

Le fasi

Il Piano è articolato in **tre macro-fasi interconnesse.**

Piano Scuola Estate





FASE 1: RINFORZO E POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DISCIPLINARI E RELAZIONALI

Finalità



Incrementare le competenze di studentesse e studenti e **favorirne l'apprendimento** attraverso una **partecipazione diretta** nella costruzione del sapere.

L'obiettivo è porre **le studentesse e gli studenti al centro** della loro esperienza scolastica, valorizzandone appieno l'identità affinché le diverse attitudini, le molteplici potenzialità e capacità siano oggetto di una vera **personalizzazione dei percorsi di apprendimento**.



RISORSE COINVOLTE

- Docenti
- Personale ATA
- Educatori
- Esperti esterni



DOVE

- Laboratori scolastici
- Laboratori territoriali
- Altri spazi per musica, arte, sport, spettacolo

Possibili iniziative



Iniziative di orientamento



Attività laboratoriali



Attività di approfondimento legate alla conoscenza del territorio e delle tradizioni delle realtà locali



Attività finalizzate all'incontro con «mondi esterni», delle professioni o del terzo settore, promuovendo stili cooperativi di studentesse e studenti, soprattutto quelli più esposti al rischio dispersione



FASE 2: RINFORZO E POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DISCIPLINARI E DELLA SOCIALITÀ

Finalità



Favorire l'avvio di un **percorso finalizzato al ripristino della normalità**, consentendo a studentesse e studenti di riprendere contatti con la realtà educativa e al contempo **rafforzare le competenze relazionali** con forte attenzione a coloro che si trovano in condizione di fragilità.

In tale fase potranno essere avviati **processi di condivisione e partecipazione**, anche in un'ottica di coinvolgimento del territorio in cui la scuola è inserita e di consolidamento del senso di appartenenza alla "comunità".



FOCUS PATTI EDUCATIVI DI COMUNITÀ



RISORSE COINVOLTE

- Personale ATA
- Imprese del terzo settore
- Educatori
- Esperti esterni



DOVE

- Spazi aperti
- Teatri, Musei, Cinema, Biblioteche
- Parchi, Centri sportivi

Possibili iniziative



Attività ludico-creative legate alla **musica** d'insieme, all'**arte** e alla **creatività**



Attività ludico-creative legate all'**ambiente** e alla **sostenibilità**



Attività sportive e motorie



Iniziative per l'educazione alla cittadinanza e alla vita collettiva




Iniziative per l'utilizzo delle tecniche digitali e per il miglioramento delle **conoscenze computazionali**



 FASE 3: INTRODUZIONE AL NUOVO ANNO SCOLASTICO

Finalità

 Favorire la creazione di scenari di **solidarietà e fiducia negli altri**, preparando studentesse e studenti alla ripartenza e attivando un percorso che li supporti nell'affrontare la prossima esperienza scolastica, anche ricorrendo alla **didattica innovativa** e con una particolare attenzione ai temi dell'**inclusione** e della **collaborazione**.




 **RISORSE COINVOLTE**

- Docenti
- Personale ATA
- Educatori
- Esperti esterni

 **DOVE**

- Laboratori scolastici
- Laboratori territoriali
- Altri spazi per musica, arte, sport, spettacolo

Possibili iniziative

-  **Attività laboratoriali o momenti di ascolto**
-  **Sportelli informativi telematici o di supporto psicologico**
-  **Iniziative per l'inclusione** e il supporto ai bisogni educativi speciali, anche mediante il potenziamento del ruolo dei Centri Territoriali di Supporto e la creazione di sportelli *ad hoc*
-  **Iniziative finalizzate a favorire il rinforzo disciplinare** in un'ottica laboratoriale e di *peer tutoring*, anche avvalendosi di innovazioni didattiche quali didattica *blended*, *one to one*, *cooperative learning*

Risorse finanziarie

 Fonte	D.L. 22 MARZO 2021, N. 41 (ART. 31, COMMA 6)  150 milioni	PON «PER LA SCUOLA» 2014-2020  ~ 320 milioni	D.M. 2 MARZO 2021, N. 48 (EX L. 440/1997)  40 milioni	CROWDFUNDING 
 A chi	• Istituzioni scolastiche statali	• Istituzioni scolastiche statali • Istituzioni scolastiche paritarie	• Istituzioni scolastiche statali	Inoltre, le Istituzioni scolastiche possono attivare delle specifiche progettualità finalizzate all'erogazione e all'ampliamento dell'offerta formativa. Per farlo, possono utilizzare IDEArium , la piattaforma di <i>crowdfunding</i> gratuita messa a disposizione dal Ministero.
 Come	 Il Ministero ripartisce le risorse tra le Istituzioni scolastiche in relazione al numero di alunni relativi a ciascuna scuola	 Il Ministero predispone e pubblica un avviso  Le Scuole descrivono le iniziative che intendono realizzare e inviano le proposte progettuali nei tempi e con le modalità definite nell'avviso	 Il Ministero predispone e pubblica un avviso  Le Scuole descrivono le iniziative che intendono realizzare e inviano le proposte progettuali nei tempi e con le modalità definite nell'avviso	

Strumenti di supporto gestionale e misure di accompagnamento (1/5)



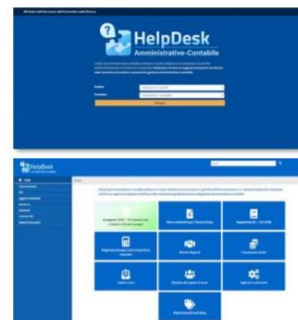
CANALE DI ASSISTENZA AMMINISTRATIVO CONTABILE (HDAC)

Il servizio Help Desk Amministrativo Contabile (HDAC) rappresenta il **canale ufficiale di assistenza, consulenza e comunicazione** fra l'Amministrazione e le Istituzioni scolastiche su tematiche organizzative, amministrative e contabili.

All'interno del servizio suddetto, è stata attivata un'**apposita sezione dedicata alla gestione delle attività relative al Piano Scuola Estate**. Pertanto, i Dirigenti Scolastici, i Direttori dei Servizi Generali ed Amministrativi e il personale amministrativo abilitato su tutto il territorio nazionale potranno formulare richieste di chiarimento o di supporto alle quali saranno fornite risposte tempestive ed efficaci collegate all'attuazione del Piano Scuola Estate.

Tramite il servizio HDAC è, inoltre, possibile consultare le FAQ e i documenti messi a disposizione dal Ministero nonché usufruire di appositi oggetti multimediali su diverse tematiche d'interesse.

È possibile accedere al servizio collegandosi a questo [link](#), utilizzando le apposite credenziali, oppure contattando il Service Desk al numero 800 903 080.



Strumenti di supporto gestionale e misure di accompagnamento (2/5)



INDICAZIONI RELATIVE ALLE PROCEDURE DI ACQUISTO E DI AFFIDAMENTO DEGLI INCARICHI INDIVIDUALI



Il **Quaderno 1 - Istruzioni di carattere generale relative all'applicazione del Codice dei Contratti Pubblici (D.Lgs. 50/2016)** descrive le principali disposizioni del Codice dei contratti pubblici con un *focus* sulle peculiarità delle Istituzioni scolastiche. È possibile visualizzare il Quaderno 1 al seguente [link](#).

Il **Quaderno 3 - Istruzioni per l'affidamento di incarichi individuali** contiene raccomandazioni di comportamento, elaborate per supportare e orientare le scuole nell'affidamento degli incarichi individuali sia a personale interno che esterno. È possibile visualizzare il Quaderno 3 collegandosi a questo [link](#).

Guida digitale ed interattiva messa a disposizione delle Istituzioni scolastiche al fine di agevolarle nella scelta della **procedura di acquisto** da utilizzare. Si basa su un paradigma di dialogo interattivo (es. "domanda-risposta") per la fruizione delle informazioni da parte dell'utente interessato. È possibile accedere collegandosi a questo [link](#).



Strumenti di supporto gestionale e misure di accompagnamento (3/5)



PIATTAFORMA PER LA GESTIONE E IL MONITORAGGIO DEI FINANZIAMENTI EX L. 440

La **piattaforma Monitor-Pimer**, già attiva, supporterà le Istituzioni scolastiche nella **programmazione, la gestione e il monitoraggio dei finanziamenti a valere su fondi stanziati dal DM 48 del 2 marzo 2021 (ex L. 440)**. Attraverso la piattaforma sarà infatti possibile **gestire tutte le fasi di erogazione dei finanziamenti e di rendicontazione dei fondi**, dalla pubblicazione del bando fino all'erogazione del saldo.

È possibile accedere al servizio collegandosi a questo [link](#), utilizzando le apposite credenziali.



Strumenti di supporto gestionale e misure di accompagnamento (4/5)

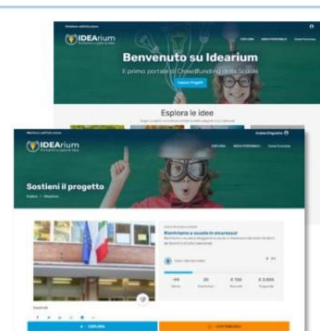


PIATTAFORMA IDEARIUM PER IL CROWDFUNDING DELLE SCUOLE

IDEarium, la **piattaforma di crowdfunding** che il Ministero ha messo a disposizione delle Istituzioni scolastiche, è uno **strumento innovativo** che permette alle scuole di **raccogliere donazioni** da parte di sostenitori privati, aziende e altri enti collettivi, per finanziare progetti finalizzati all'ampliamento dell'offerta formativa.

All'interno di IDEarium è presente un'**apposita sezione dedicata al Piano Scuola Estate**, funzionale a supportare le scuole nella ricerca di donazioni per l'attivazione delle iniziative. Inoltre, al fine di facilitare le scuole, nell'apposita sezione sono disponibili dei **progetti standard legati al Piano** che possono essere personalizzati e pubblicati dalle scuole interessate.

È possibile accedere alla piattaforma collegandosi a questo [link](#). L'accesso all'area privata può essere effettuato con le credenziali utilizzate per i sistemi SID1 (Sistema Informativo dell'Istruzione).



Strumenti di supporto gestionale e misure di accompagnamento (5/5)



BIBLIOTECA DELL'INNOVAZIONE

La «Biblioteca dell'Innovazione», predisposta da INDIRE, rappresenta uno strumento di **sostegno alla didattica collaborativa on line**. In essa le Istituzioni scolastiche possono reperire materiali di consultazione, *webinar* di approfondimento sulle **metodologie didattiche ed esperienze innovative**.



Cronoprogramma



Focus: i Patti educativi di comunità (1/3)

Cosa sono

I Patti educativi di comunità sono **accordi** tra gli enti locali, le istituzioni pubbliche e private operanti sul territorio, le realtà del terzo settore e le scuole, **per promuovere e rafforzare la collaborazione tra la scuola e tutta la comunità**.

Si tratta di una **modalità di coinvolgimento del territorio** affinché questo si renda sostenitore, d'intesa e in collaborazione con la scuola, della **fruizione del capitale sociale espresso dal territorio** medesimo, promuovendo modelli concreti di una **scuola aperta, coesa ed inclusiva**.

Principi costituzionali ispiratori



SOLIDARIETÀ
(ART. 2)

La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale.



COMUNANZA DI INTERESSI
(ART. 43)

Ai fini di utilità generale la legge può riservare [...] allo Stato, ad enti pubblici o a comunità di lavoratori o di utenti determinate imprese o categorie di imprese, che si riferiscano a servizi pubblici essenziali [...] ed abbiano carattere di preminente interesse generale.



SUSSIDIARIETÀ ORIZZONTALE
(ART. 118, COMMA 4)

Stato, Regioni, Città metropolitane, Province e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà.

Focus: i Patti educativi di comunità (2/3)

A cosa servono

PROMUOVERE UN'OFFERTA EDUCATIVA INTEGRATA PUBBLICO/PRIVATO...

...che coinvolga i **principali stakeholder del sistema istruzione** (scuole, Enti Locali, università, centri per la formazione professionale, enti culturali, mondo del lavoro, terzo settore, impresa sociale, ecc.) in uno **scambio continuo tra scuola, territorio e società civile**

ARRICCHIRE IL CURRICOLO SCOLASTICO DI ESPERIENZE DI APPRENDIMENTO...

...**non formale e informale mantenendone la regia**, nella logica di **scuola centro motore** intorno a cui si costruiscono i progetti; con una funzione di perno intorno a cui si generano e ruotano relazioni e progettualità

POTENZIARE SPAZI E ATTIVITÀ...

...per costruire occasioni di **crescita culturale**, opportunità di **potenziamento delle competenze** e **favorire l'inclusione** dei minori più vulnerabili

Principali benefici attesi

- + Protezione delle fasce deboli e contenimento del divario sociale
- + Creazione di modelli educativi nuovi e ibridi, anche in luoghi diversi dall'aula
- + Prevenzione dell'abbandono scolastico e del fallimento educativo precoce
- + Stimolo alla cittadinanza attiva e alla solidarietà



PRINCIPALI AMBITI DI APPLICAZIONE

- ✓ Musica d'insieme,
- ✓ Arte e creatività,
- ✓ Attività sportive e motorie
- ✓ Educazione alla cittadinanza
- ✓ Vita collettiva e ambiente
- ✓ Tecniche digitali e conoscenze computazionali

Focus: i Patti educativi di comunità (3/3)



Per ulteriori approfondimenti è possibile consultare:



«La scuola della nostra fiducia – Materiali per il tempo Covid e oltre», Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna – Stefano Versari, Tecnodid Editrice, febbraio 2021



https://www.istruzioneer.gov.it/wp-content/uploads/2020/08/PROT-2020-ago-19-ripartenza-17-Patti_di_comunit%C3%A0.pdf

GOAL 4: ISTRUZIONE DI QUALITÀ Fornire un'educazione di qualità, equa e inclusiva, promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti

TARGET e STRUMENTI DI ATTUAZIONE 

4.1 Entro il 2030, assicurarsi che tutti i ragazzi e le ragazze completino una istruzione primaria e secondaria libera, equa e di qualità che porti a rilevanti ed efficaci risultati di apprendimento

4.2 Entro il 2030, assicurarsi che tutte le ragazze e i ragazzi abbiano accesso a uno sviluppo infantile precoce di qualità, alle cure necessarie e all'accesso alla scuola dell'infanzia, in modo che siano pronti per l'istruzione primaria

4.3 Entro il 2030, garantire la parità di accesso per tutte le donne e gli uomini ad una istruzione a costi accessibili e di qualità tecnica, ad una istruzione professionale e di terzo livello, compresa l'Università

4.4 Entro il 2030, aumentare sostanzialmente il numero di giovani e adulti che abbiano le competenze necessarie, incluse le competenze tecniche e professionali, per l'occupazione, per lavori dignitosi e per la capacità imprenditoriale

4.5 Entro il 2030, eliminare le disparità di genere nell'istruzione e garantire la parità di accesso a tutti i livelli di istruzione e formazione professionale per i più vulnerabili, comprese le persone con disabilità, le popolazioni indigene e i bambini in situazioni vulnerabili

4.6 Entro il 2030, assicurarsi che tutti i giovani e una parte sostanziale di adulti, uomini e donne, raggiungano l'alfabetizzazione e l'abilità di calcolo

4.7 Entro il 2030, assicurarsi che tutti gli studenti acquisiscano le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile attraverso, tra l'altro, l'educazione per lo sviluppo sostenibile e stili di vita sostenibili, i diritti umani, l'uguaglianza di genere, la promozione di una cultura di pace e di non violenza, la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile

4 ISTRUZIONE DI QUALITÀ

5 PARITÀ DI GENERE

6 AGGIORNAMENTO E APPRENDIMENTO PERMANENTE

4.a Costruire e adeguare le strutture scolastiche in modo che siano adatte alle esigenze dei bambini, alla disabilità e alle differenze di genere e fornire ambienti di apprendimento sicuri, non violenti, inclusivi ed efficaci per tutti

4.b Entro il 2020, espandere sostanzialmente a livello globale il numero di borse di studio a disposizione dei paesi in via di sviluppo, in particolare dei paesi meno sviluppati, dei piccoli Stati insulari in via di sviluppo e dei paesi africani, per l'iscrizione all'istruzione superiore, comprendendo programmi per la formazione professionale e della tecnologia dell'informazione e della comunicazione, tecnici, ingegneristici e scientifici, nei paesi sviluppati e in altri paesi in via di sviluppo

4.c Entro il 2030, aumentare notevolmente l'offerta di insegnanti qualificati, anche attraverso la cooperazione internazionale per la formazione degli insegnanti nei paesi in via di sviluppo, in particolare nei paesi meno sviluppati e nei piccoli Stati insulari in via di sviluppo